

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE

Rivista Piemontese di Storia Naturale

Volume XXXVII - Anno 2016

ANP

Museo Civico F. Eusebio - Alba
Museo Civico Craveri di Storia Naturale - Bra
Museo Civico di Storia Naturale - Carmagnola

ASSOCIAZIONE NATURALISTICA PIEMONTESE

Rivista Piemontese di Storia Naturale

Volume XXXVII - Anno 2016

ANP

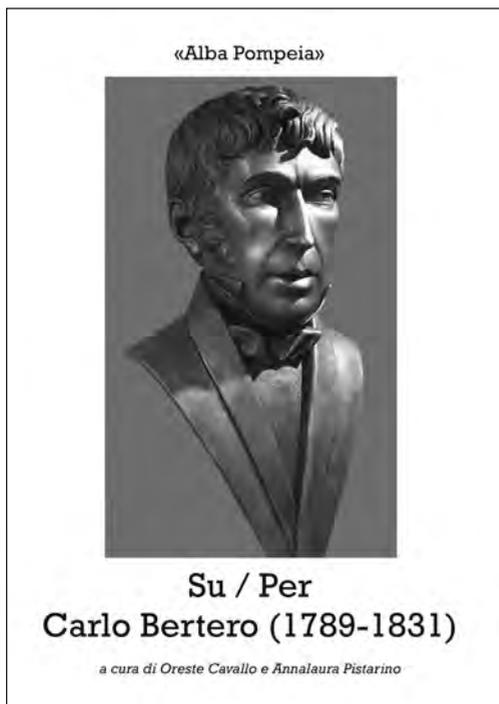
Museo Civico F. Eusebio - Alba
Museo Civico Craveri di Storia Naturale - Bra
Museo Civico di Storia Naturale - Carmagnola

RECENSIONI

ORESTE CAVALLO, ANNALaura PISTARINO (a cura di), 2014. «Su/Per Carlo Bertero (1789-1831)», in *Alba Pompeia*, n.s., XXXIII/I e II (2012): Museo «F. Eusebio», Alba: 287 pagg.

Da molti decenni ormai, *Alba Pompeia*, pubblicazione semestrale del Museo storico-archeologico e di scienze naturali della capitale delle Langhe, ci offre interessanti e dotti articoli che, come già recita il sottotitolo della rivista, si rivolgono agli «studi storici, artistici e naturalistici per Alba e territori connessi». In completa assonanza con quegli intendimenti ci appare quindi il recente fascicolo monografico interamente dedicato, nel 225° della nascita, a Carlo Bertero, naturalista insigne e pioniere delle ricerche floristiche, che ebbe i suoi natali in Santa Vittoria d'Alba, ameno "borgo di sommità" sito in allora nel territorio dell'ormai dismessa Provincia albese.

Già a prima vista, constatiamo come si tratti di un'opera assai ponderosa che gli autori hanno inteso mettere a disposizione del grande pubblico ma che, per la sua realizzazione, non può non aver richiesto un impegno intellettuale e di ricerca prolungato ed intenso. Si tratta in effetti di un lavoro a più mani che analizza approfonditamente in tutti i suoi aspetti la vicenda umana del Nostro e la sua attività scientifica nel campo delle indagini floristiche, eseguite sia in Piemonte sia nelle Americhe e tragicamente interrotte nell'Oceano Pacifico sulla via del ritorno dalle Isole della Società; se ne ricava così un esauriente compendio delle notizie note, meno note e a volte inedite che in ogni modo lo riguardano. D'altronde i curatori stessi, da sempre esperti appassionati delle discipline naturalistiche, hanno saputo raccogliere, ordinare e delineare, attraverso un filo conduttore logico, filologico e cronologico insieme, la summa delle notizie e delle informazioni a oggi note su Carlo Bertero che, raccolte in un unico volume di ben 287 pagine, costituiscono ora un *corpus* al



quale in futuro, riteniamo, resterà poco o nulla da aggiungere e a cui sarà giocoforza fare riferimento. Peraltro, senza questa lodevole sinergia tra esperti, ben difficilmente qualcuno si sarebbe individualmente cimentato a esaminare, condensare e integrare la precedente letteratura o a indagare l'imponente mole del materiale d'erbario che circostanze infauste hanno purtroppo disperso in un gran numero di istituzioni ed enti museali italiani e stranieri.

La veste editoriale è quella consueta, ossia quella sobria ed elegante comune a tutti i precedenti fascicoli della rivista, mentre l'iconografia, in bianco e nero, si compone in buona parte di fotografie storiche o di immagini di vecchi documenti e di fogli d'erbario, durevoli testimoni delle indagini compiute. Nell'insieme, ne scaturisce, ciò nondimeno, un volume esteticamente gradevole e di piacevole, gratificante lettura, che lungi da intenti meramente compilativi, compone con rigore documentario e consequenzialità di argomenti un quadro affatto esauriente della figura scientifica e umana del Bertero.

Il testo prende l'avvio con una breve biografia di Luigi Colla, coevo e grande amico del Nostro, col quale condivideva la passione per la botanica e del quale, dopo la sua tragica scomparsa in mare avvenuta nel 1831, per primo tracciò l'elogio storico. Esso ci viene riproposto per intero, giacché, oltre a costituire una rassegna completa della vita, della personalità e dell'opera scientifica del Bertero, già ci fornisce, seppur sommariamente, una messe di notizie che in ogni modo lo riguardano, fra le quali non soltanto la passione per le ricerche floristiche, ma anche i rapporti e gli scambi di informazioni con altri eminenti studiosi del suo tempo. A corredo di quanto sopra, alcune carte geografiche illustrano al lettore, assai opportunamente, i tracciati dei suoi viaggi verso il Nuovo Mondo, espressamente finalizzati alla ricerca, alla descrizione, alla determinazione, ma anche all'individuazione degli usi pratici, di innumerevoli specie vegetali, in larga misura ancora sconosciute alla scienza. Anche da ciò traspare la sua formazione culturale orientata fin dall'adolescenza ai prediletti studi botanici, che sfociarono poi nella laurea in Medicina, conseguita a Torino a soli 22 anni, quando ancora la farmacopea si rivolgeva quasi esclusivamente alla dottrina dei semplici, fino a quel momento risorsa pressoché unica nella comune pratica terapeutica. Non per nulla Guglielmo Pandolfo ha tradotto dal latino e proposto ai lettori la tesi del dottorando Bertero, imperniata principalmente sull'impiego di più economiche e facilmente reperibili specie nostrane in sostituzione di quelle esotiche da tempo utilizzate, aggiungendo anche in appendice tabelle e considerazioni di carattere generale.

Peraltro, il precoce interesse del Bertero per la botanica non poteva che rivolgersi, nei primi anni, alle specie vegetali che aveva la possibilità di incontrare lungo le strade o nei campi limitrofi al borgo rurale ove era nato e ove abitava, per poi estendersi a tutto l'Albese e ad altre località piemontesi, sino a formare un erbario di ben 6.000 *exsiccata*. Questo materiale, dopo alterne vicende e dopo circa un secolo di oblio, venne attentamente esaminato e revisionato da Ferdinando Vignolo-Lutati, «quasi suo conterraneo», appassionato studioso della flora delle Langhe, di cui stilò negli anni Venti dello scorso secolo un fondamentale inventa-

rio ragionato delle specie. Egli ne estrapolò le 670 specie “albesi” e ne formò un catalogo olografo di cui in seguito si perse inopinatamente contezza, ma che, riscoperto e rielaborato da Oreste Cavallo, viene integralmente e per la prima volta pubblicato in questo volume che, già solo per questo, può essere ritenuto dagli specialisti e studiosi della storia della botanica ampiamente significativo.

Segue poi una dotta, minuziosa rassegna di approfondimenti, curata da Giuliana Forneris e Annalaura Pistarino, che ripercorrono molti aspetti della pur breve vita del Nostro e che spaziano dai rapporti, non solo epistolari, intrattenuti con famosi studiosi e colleghi del suo tempo, ai resoconti di parte delle sue ricerche pubblicati su un giornale cileno, alle cerimonie commemorative in suo onore svoltesi, al suo paese natale, nel primo centenario della nascita, alle erborizzazioni nell'isola di Tahiti, al repertorio di centinaia di specie nuove per la scienza il cui epiteto porta il nome di Bertero, alla collocazione delle sue raccolte negli erbari dell'Orto Botanico di Torino e di molte altre prestigiose sedi europee ed extraeuropee.

Il lavoro si conclude, come già era iniziato, con un doveroso riferimento al Colla, firmato da Irma Beniamino, ossia con la trascrizione di 32 lettere che Bertero gli scrisse nel corso della sua purtroppo breve esistenza.

In conclusione, si tratta quindi di una ricerca esauriente e compiuta che compendia in un solo volume, anche per merito delle scoperte e degli approfondimenti degli autori, tutto quanto ad oggi si conosce sulla vicenda scientifica e umana di Carlo Bertero. Esso non potrà quindi mancare nella biblioteca di ogni naturalista, ove si rivelerà certamente prezioso per tutti ma, in particolare e soprattutto, per chiunque si interessi alla storia della botanica.

Copie della rivista possono essere acquistate presso il Museo civico “Federico Eusebio” di Alba (Via Vittorio Emanuele 19, tel. 0173 292473; museo@comune.alba.cn.it).

FRANCO ROTA

SOMMARIO

ESTIVI F., BOUVET D., PANDOLFO A., FRIARD O. - Bibliografia Botanica del Piemonte e della Valle d'Aosta <i>Botanical Bibliography of Piemonte and Valle d'Aosta regions</i>	3
GOTTSCHLICH G., SOLDANO A. - Contributo alla conoscenza del genere <i>Hieracium</i> s.l. (<i>Hieracium</i> s.str., <i>Pilosella</i> , <i>Schlagintweitia</i>) nella provincia di Biella (Piemonte, Italia) <i>Contribution to the knowledge of the genus Hieracium s.l. (Hieracium s.str., Pilosella, Schlagintweitia) in the Biella province (Piedmont, Italy)</i>	15
PIZZO A., ROTA F., OLIVERO G. - Analisi genetica condotta su alcune popolazioni piemontesi di <i>Vinca minor</i> L. tipica (Apocynaceae) e della sua varietà <i>atropurpurea</i> Sweet: studio di un processo evolutivo in atto <i>Genetic analysis on some piedmontese populations of typical Vinca minor L. (Apocynaceae) and its variety atropurpurea Sweet: study of an evolutionary process in progress</i>	33
EVANGELISTA M., SEGIE D. - Primo ritrovamento in Piemonte di <i>Placobdella costata</i> (Fr. Müller, 1846) (Annelida, Hirudinida, Glossiphoniidae) <i>First record of Placobdella costata (Fr. Müller, 1846) in Piedmont (Annelida, Hirudinida, Glossiphoniidae)</i>	49
COTTARELLI V., BORRONI I., MURA G. - Primo rinvenimento di <i>Branchipus schaefferi</i> Fischer, 1834 in acque temporanee d'alta quota delle Alpi italiane e nuove informazioni sulla distribuzione in Italia di <i>B. schaefferi</i> e <i>B. blanchardi</i> Daday, 1908 (Branchiopoda, Anostraca) <i>First record of Branchipus schaefferi Fischer, 1834 in temporary pools at high altitude on the Italian Alps and new data on the distribution of B. schaefferi and B. blanchardi Daday, 1908 in Italy (Branchiopoda, Anostraca)</i>	59
DELMASTRO G. B., VINÇON G. - The redesccovery of <i>Isoperla obscura</i> (Zetterstedt, 1840) in Italy (Plecoptera, Perlodidae, Isoperlinae) <i>Riscoperta di Isoperla obscura (Zetterstedt, 1840) in Italia (Plecoptera, Perlodidae, Isoperlinae)</i>	73
GIULIANO D., PIANO E. - Gli odonati del Lago del Malpasso (San Giorio di Susa, Torino) <i>The dragonflies of the Malpasso Lake (San Giorio di Susa, TO - NW Italy)</i>	79
BATTISTI A., CERRATO C., VITERBI R., BIONDA R., SAVOLDELLI P. - Gli Ortotteri dei Parchi Naturali Veglia-Devero e Alta Valle Antrona <i>The Orthoptera of "Veglia-Devero" and "Alta Valle Antrona" Natural Park</i>	93
CIRACÌ A. - Nuova segnalazione di <i>Ameles spallanzania</i> (Rossi, 1792) (Insecta, Mantodea) dalla pianura vercellese (Piemonte, Italia Nord-occidentale) <i>Finding of Ameles spallanzania (Rossi, 1792) (Insecta, Mantodea) in the Vercelli plain (Piedmont, North-west Italy)</i>	117
GHIANO S. - Cinipidi galligeni (Hymenoptera Cynipidae) della Rocca del Campione (Cherasco - CN, Piemonte) <i>Cynipid gall wasps (Hymenoptera Cynipidae) of the Rocca del Campione (Cherasco - CN, Piedmont)</i>	121
MOSCA A., FERRARA A. M., GRIECO C., GRASSO I., MOSSI G., PERNA M., ROBERTO P. - Diffusione di <i>Aedes (Stegomyia) albopictus</i> (Skuse, 1895) (Diptera, Culicidae) in Piemonte e prima segnalazione per la Valle d'Aosta <i>Spread of Aedes (Stegomyia) albopictus (Skuse, 1895) (Diptera, Culicidae) in Piedmont and first record for the Aosta Valley (NW Italy)</i>	127
BISIO L., ALLEGRO G., GIUNTELLI P. - I Coleotteri Carabidi della Valle Gesso (Alpi Marittime) (Coleoptera Carabidae) <i>Carabid beetles of the Gesso Valley (Maritime Alps, Piedmont, Cuneo, Italy) (Coleoptera Carabidae)</i>	137
ALLEGRO G., CASALE A., CHIARABAGLIO P. M., DELLA BEFFA G. - I Carabidi del Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino (Coleoptera, Carabidae) (Italia, Piemonte) <i>The Ground Beetles of 'Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino' (Coleoptera, Carabidae) (Italy, Piedmont)</i>	189
CURLETTI G. - New Neotropical <i>Agrilus</i> species (Coleoptera, Buprestidae) <i>Nuove specie Agrilus neotropicali (Coleoptera, Buprestidae)</i>	211
LANA E., SELLA R. - Le grotte del Monte Fenera e la loro fauna <i>The caves of the Mount Fenera and their fauna</i>	225
MOSTINI L. - Animali "nocivi": specie, taglie e premi per la cattura. Una rassegna documentale dal XVIII al XX secolo <i>"Noxious" animals: species, bounties and prizes for capture. A review from 18th to 20th century</i>	299
GIULIANO D. - Gli uccelli del S.I.C. IT1110033 "Stazioni di <i>Myricaria germanica</i> " <i>The birds of the S.C.I. IT1110033 "Stazioni di Myricaria germanica" (Piedmont, Italy)</i>	311
SELVAGGI A. - SOLDANO A. - PASCALE M. - DELLAVEDOVA R.(EDS.) Note floristiche piemontesi n. 706-773 <i>Floristic notes in Piedmont region (NW Italy)</i>	327
COMUNICAZIONI - Ricordo di Angelo Morisi - Informations - <i>In memory of Angelo Morisi</i>	365
Recensioni - Books reviews	373